

Sposi si sognano mai d'aver alcun' arbitrio nè sopra questa, nè sopra qualunque altra cosa, credendosi obbligati ad ubbidire ciecamente in qualsivisia cosa a' loro Genitori: ha però il Marito un gran vantaggio, cioè, che, se non gli piace la Sposa destinatagli dal Padre, può pigliarne insieme, e una, e due, e più altre Concubine a suo piacere. Durissima è la condizion della Moglie, che non può mai separarsi in modo alcuno dal Marito; il quale anzi, se non fosse di sua Moglie contento, può farla Schiava, e metterla colle Schiave a travagliare; non ha però arbitrio alcuno sulla di lei vita, dacchè gli Uomini non ardiscono uccidere neppure un pulice, che li tormenti. La maggior crudeltà, che possa un *Bramino* esercitar contra sua Moglie, consiste nel baciare in di lei presenza un'altra Donna; benchè i *Bramini* morigerati non usino di far ciò per genio, ma solamente per correzione. Uno di essi molto lepidò, e faceto diceva sovente, che molto si stupiva del costume de' Nazionali nel prendere tante Donne, quando una sola colle sue gelosie dava abbondante materia di afflizione al povero Marito, senza moltiplicarne il numero per moltiplicarsi le tirannie.

Alcuni vogliono, che in alcune parti della Costa di *Malabar*, come per cagion d'esempio nel Paese di *Samorin*, le Donne possano pigliar più Mariti perfino al numero di dodici, essendo ciascheduno tenuto a mantenerla solo in quel tempo, nel quale la gode; ed essa è in arbitrio di nominar per Padre di questo, o di quel Figlio quel